



GREENSTAGE

REPORT 1°LPH – MANTOVA

- **DATA:** 12/03/2025
- **ORARIO:** 9:30-13:00 – networking lunch - 14:00-16:30
- **LUOGO:** ARS CREAZIONE E SPETTACOLO - Via Ivanoe Bonomi, 3, Mantova

PARTECIPANTI

#	ORGANIZZAZIONE	NOME E COGNOME
1	Comune di Mantova	Adriana Nepote
2	Comune di Mantova	Giulia Pecchini
3	Comune di Mantova	Michela Mauriello
4	Ars Creazione e Spettacolo	Federica Restani
5	Ars Creazione e Spettacolo	Raffaele La Tagliata
6	Carrozzeria Orfeo	Luisa Supino
7	Fondazione Artioli	Federico Ferrari
8	Landesi	Sara Moscardini
9	Mulino ad Arte	Erika Montemurro
10	Mulino ad Arte	Daniele Ronco
11	Retablo	Alceste Ferrari
12	Sementerie Artistiche	Manuela De Meo
13	Teatro all'improvviso	Saya Namikawa
14	Teatro Magro Coop. Soc. ONLUS	Flavio Cortellazzi
15	Teatro Magro Coop. Soc. ONLUS	Kati Gerola
16	Theater Oberhausen	Christiana van Osenbrügger
17	Oberhausen Municipality	Tim Tzscheppan
18	Zerobeat	Ares Coccini Gailli

INTERVENTI

Saluti Istituzionali - Comune Di Mantova

Adriana Nepote - Assessore all'università Ricerca e Innovazione

Avvio dei lavori

Giulia Pecchini - Dirigente alla Cultura del Comune di Mantova

Giulia Pecchini ha aperto i lavori sottolineando l'importanza della co-programmazione e della co-progettazione nell'ambito delle politiche culturali. Ha richiamato il **principio di sussidiarietà** sancito dall'articolo 118 della Costituzione, evidenziando il ruolo degli enti pubblici nel supportare lo sviluppo e la partecipazione di realtà più piccole. Ha inoltre sottolineato come il lavoro congiunto tra istituzioni e attori culturali possa favorire l'attivazione di politiche pubbliche efficaci e condivise, offrendo esempi concreti di come sia possibile agire dal basso, segnalando bisogni e opportunità nei territori.

The big question: how can the performing arts sector act more sustainably?

Christiana van Osenbrüggen - Theater Oberhausen

La riflessione di Christiana van Osenbrüggen parte da una domanda chiave: come può il settore delle arti performative contribuire a un futuro più sostenibile? How can the performing arts sector act more sustainably? e ha trasformato la domanda in: How can the performing arts sector contribute to a more sustainable future? Viviamo un momento in cui **i limiti del nostro pianeta sono messi a dura prova** e le crisi globali rischiano di distrarre dall'urgenza della sostenibilità. Il settore culturale ha il compito di mantenere il tema climatico al centro dell'agenda pubblica, ispirando le persone a ridurre la propria impronta ambientale. Attraverso le narrazioni che crea, le emozioni che suscita e le comunità che coinvolge, il teatro può diventare un modello di sostenibilità. **Le arti non devono soltanto riflettere la realtà, ma guidarne l'evoluzione.** Christiana ha delineato le quattro dimensioni della sostenibilità: scienza e conoscenza, politica e governance, economia e tecnologia, e infine cultura e creatività, elementi fondamentali per immaginare e costruire un futuro migliore.

Greenstage: come rendere il settore delle arti performative più sostenibile

Michela Mauriello - Ufficio Progettazione Europea e Fundraising del Comune di Mantova

Michela Mauriello ha presentato Greenstage – Sustainable performing arts, un progetto co-finanziato dal programma Europa Creativa, nato con l'obiettivo di promuovere la sostenibilità nel settore delle arti performative. Il progetto si struttura su tre strumenti principali: il **SAPA Tool**, una guida di autovalutazione per misurare il livello di sostenibilità delle organizzazioni culturali; la **Zero-Waste Toolbox**, una raccolta di buone pratiche per l'economia circolare; e lo **Zero-Waste Stage Lab**, laboratori pratici per la creazione di produzioni sostenibili. Greenstage si concluderà nel giugno 2027 e prevede laboratori e

performance in cui saranno messi in pratica i risultati ottenuti. Un elemento chiave è l'approccio alle politiche locali: ogni partner è chiamato a realizzare sei Local Policy Hub, momenti partecipativi come workshop o conferenze. Nel 2025 è previsto anche un **Policy Hub transnazionale** in cui tutti i partner condivideranno online i risultati raggiunti e la discussione sulla sostenibilità si alimenterà di nuovi stimoli e input.

Perché fare networking?

Kati Gerola - 4D Teatro

Kati Gerola ha evidenziato l'importanza dell'incontro con **realità produttive** provenienti non solo da Mantova, ma anche dai territori limitrofi. Questo primo Local Policy Hub rappresenta un punto di partenza fondamentale per costruire un team solido, capace di collaborare in maniera efficace nel tempo. Il prossimo incontro si terrà durante la manifestazione [Fattidicultura](#) e sarà aperto a una platea più ampia. È solo il primo passo, ma l'obiettivo è mantenere vivi i contatti e rafforzare la rete avviata.

Cosa si può raggiungere con un Local Policy Hub?

Elisa Filippi – Euronike

Elisa Filippi, esperta nel **coinvolgimento degli stakeholder**, ha illustrato come i Local Policy Hub possano diventare strumenti chiave per la definizione e l'attuazione di politiche culturali a livello locale. Sebbene la cultura non rientri tra le competenze esclusive dell'Unione Europea, l'UE promuove politiche che possono essere recepite e sviluppate localmente attraverso processi di co-programmazione.

Nel tempo, il gruppo di lavoro del LPH potrà includere una vasta gamma di stakeholder: Enti pubblici locali, Decisori politici, Istituzioni culturali, Istituzioni educative e di ricerca, Fornitori e sponsor, Partner finanziari, Comunità e pubblico, Media, stampa locale e influencer, ONG.

Che cos'è il SAPA Tool?

Eva Eiling - Wuppertal Institute

Eva Eiling ha presentato il **SAPA Tool** (Sustainability Assessment for the Performing Arts), uno **strumento di autovalutazione innovativo**, progettato per aiutare le istituzioni artistiche e culturali a misurare e migliorare il proprio livello di sostenibilità.

Nato come evoluzione del SAFE-Tool (utilizzato dal 2000 nel contesto imprenditoriale), il SAPA è stato adattato nel 2022 per il settore culturale e sarà operativo nel biennio 2024/2025. Lo strumento analizza la sostenibilità in quattro aree tematiche:

- Economia (A1, A2)
- Ecologia (B1, B2, B3, B4)
- Responsabilità Sociale (C1, C2, C3)
- Comunità, Cultura e Comunicazione (D1, D2, D3)

Il processo si articola in sei fasi:

1. Formazione del team SAPA (6–20 persone, in base alla dimensione e struttura dell'organizzazione)

2. Analisi dello stato attuale tramite un questionario online e visualizzazione dei risultati nel SAPA Radar
3. Definizione del profilo di punti di forza e debolezza, con priorità d'intervento
4. Pianificazione delle azioni (secondo workshop)
5. Implementazione delle misure, con possibilità di confronto tra organizzazioni
6. Monitoraggio e controllo dei progressi

Il SAPA è pensato per un utilizzo interno alle organizzazioni, con un approccio partecipativo e co-creativo in collaborazione con le istituzioni locali.

WORKSHOP

Mappatura del presente – Footprint e Handprint - esplorare la sostenibilità nelle arti performative

Durante il workshop, ai partecipanti è stato proposto un esercizio di riflessione collettiva attorno a due concetti chiave della sostenibilità: il **Footprint** e l'**Handprint**. Sono stati stesi a terra due grandi fogli intitolati rispettivamente "Footprint – Stato attuale" e "Handprint – Stato attuale". Ogni partecipante, attraverso l'uso di post-it colorati, ha potuto contribuire con pensieri, esperienze e spunti legati al proprio contesto professionale e alla propria organizzazione.

Il gesto di scrivere, condividere e attaccare il proprio post-it ha trasformato l'attività in un'esperienza partecipata e visiva, favorendo il confronto. Al termine, si è aperta una vivace e stimolante discussione: ogni partecipante ha commentato il proprio contributo, arricchendo il dibattito con prospettive eterogenee, ma accomunate dalla volontà di agire concretamente per un futuro più sostenibile nel settore culturale.

Cosa significano *Footprint* e *Handprint*?

- **Footprint – L'impronta ambientale**
La *Footprint* rappresenta l'**impatto ambientale negativo** delle nostre attività. In questo caso, il focus era sugli elementi della produzione artistica e culturale che consumano risorse, generano emissioni o rifiuti, o sono poco sostenibili. Comprendere il proprio *Footprint* significa assumersi la responsabilità di ciò che si consuma, si emette o si spreca, con l'obiettivo di ridurre gradualmente questo impatto.
- **Handprint – L'impronta positiva**
L'*Handprint*, al contrario, si concentra **sugli effetti positivi delle nostre azioni**. È il segno che lasciamo nel contribuire a un cambiamento sostenibile: buone pratiche, formazione, sensibilizzazione, innovazione, cooperazione. È un concetto attivo, che guarda alle soluzioni, alla creatività, all'impatto generativo delle scelte virtuose.

Di seguito, suddiviso per aree tematiche, quanto emerso nel workshop.

FOOTPRINT – STATO ATTUALE

1. Illuminazione e consumi energetici

- "Fari LED"
- "Nuovo tipo di turbone low emission"
- "Fotovoltaico + pompe di calore (teatro)"
- "Materiali di consumo e/o olio"
- "Change lighting"

- “Calculation carbon footprint”
- 2. Mobilità e trasporti**
 - “Mobilità compagnie/spettatori – utilizzo mezzi pubblici o condivisione mezzi”
 - “Mobilità personale”
 - “No meeting / strategic travelling”
 - “No green team outside”
- 3. Gestione dei materiali e scenografie**
 - “Recupero scenografie / oggetti da discariche”
 - “Recycling scenographic materials”
 - “Seconda vita – riutilizzo materiali”
 - “Uso di polistirolo (non riutilizzabile, difficile da smaltire)”
- 4. Tecnologie e infrastrutture**
 - “Costruzione di nuove strutture con criteri di edilizia circolare”
 - “Sistemi di riscaldamento efficienti”
 - “Produzione sostenibile”
 - “Tecnica / attrezzature non sempre sostenibili”
- 5. Gestione rifiuti**
 - “Differenziazione e smaltimento rifiuti in loco”
 - “Uso bottiglie in plastica”
 - “Plastica usa e getta”
 - “Materiali monouso scenici”
- 6. Comunicazione e consapevolezza**
 - “Sensibilizzazione utenti / attenzione ai consumi”
 - “Mancanza impatto familiare”
 - “Digital communication”
 - “Green manager”



HANDPRINT – STATO ATTUALE

1. Coinvolgimento della comunità, educazione e sensibilizzazione

- “Sensibilizzazione delle maestranze”
- “Workshop per giovani artisti”
- “Formazione del pubblico”
- “Attività di educazione ambientale”
- “Formazione sulle nuove tecnologie”
- “Attività di coinvolgimento delle scuole in diverse fasce d’età”

2. Collaborazioni e rete

- “Creazione reti territoriali”
- “Collaborazione con fornitori sostenibili”
- “Scambio buone pratiche con altri enti”
- “Partnership con realtà locali”

3. Innovazione e co-progettazione sostenibile

- “Creazione di un gruppo / task force interna / greenteam”
- “Costruzione di un regolamento interno condiviso”
- “Progettazione condivisa e partecipata”
- “Spettacoli site-specific per ridurre impatti logistici”
- “Co-creazione con il territorio”
- “Auto-produzione locale”

4. Accessibilità e inclusione

- “Accessibilità eventi”
- “Prezzi calmierati”
- “Coinvolgimento pubblico fragile”

5. Policy e advocacy

- “Proposte per policy culturali locali”
- “Stimolare investimenti pubblici nella sostenibilità”
- “Coinvolgimento enti pubblici”

Mappatura del futuro – Wishlist dei desideri per un domani sostenibile

Dopo aver esplorato il presente attraverso il Footprint e l’Handprint, il workshop ha spostato il focus sul futuro, invitando i partecipanti a delineare una “wishlist” dei desideri e delle aspirazioni per una sostenibilità più profonda nel settore delle arti performative. In questa fase, è stato chiesto a ciascun partecipante, lavorando in coppia con un altro teatro, di contribuire con idee e proposte per esprimere soluzioni e buone pratiche da attuare nel breve e nel medio-lungo termine, offrendo una panoramica condivisa e stimolante di interventi futuri.

Il gesto di scrivere una wishlist condivisa ha reso l’attività dinamica e partecipata, trasformando le aspirazioni individuali in una mappa collettiva di desideri, pronta a guidare azioni concrete verso un futuro più sostenibile nel mondo delle arti performative.

Di seguito, quanto emerso dal workshop.

Wishlist – Breve Termine

- **Estensione protocollo:** Coinvolgere compagnie ospitate e artisti.
- **Misurazione:** Introdurre strumenti per valutare l’impatto ambientale.
- **Materiali e mobilità:** Utilizzare materiali riciclati, ottimizzare spostamenti e istituire un green team.

Wishlist – Medio/Lungo Termine

- **Analisi e formazione:** Valutazione costi-benefici degli spostamenti e programmi formativi.
- **Policy e network:** Influenzare fondazioni e enti, creare gruppi istituzionalizzati e network green.
- **Obiettivo zero emissioni:** Promuovere produzioni e politiche a impatto zero.

Produzione

- **Acquisti sostenibili:** Priorità a fornitori certificati e materiali naturali/riciclabili.
- **Ottimizzazione e riciclo:** Razionalizzare l'uso di scenografie, costumi e attrezzature.
- **Mobilità condivisa:** Favorire car sharing e co-produzioni per ridurre gli impatti.

Direzione Artistica

- **Coinvolgimento green:** Applicare il protocollo sostenibile anche agli artisti.
- **Tematiche ambientali:** Integrare la sostenibilità nelle produzioni e nei laboratori.
- **Collaborazioni:** Ottimizzare tournee e spostamenti tramite circuiti condivisi.

Comunicazione

- **Linguaggio e canali:** Utilizzare una comunicazione digitale sostenibile e coerente.
- **Impatto chiaro:** Evidenziare l'impatto ambientale in linea editoriale.
- **Aggiornamento e passaparola:** Condividere best practices e favorire diffusione spontanea.

Edificio

- **Efficienza energetica:** Interventi e monitoraggio consumi per edifici più green.
- **Finanziamenti e conservazione:** Bilanciare efficientamento energetico e tutela storica.
- **Gestione materiali:** Promuovere il riciclo, il plastic free e il riuso degli spazi.

Punti Chiave Ricapitolati

- **Governance & Leadership:** Costruire team e network dedicati, influenzare le policy e favorire il dialogo istituzionale.
- **Misurazione & Analisi:** Implementare strumenti e metodi per monitorare l'impatto ambientale e misurare i benefici delle azioni intraprese.
- **Produzione Sostenibile:** Ottimizzare l'approvvigionamento, usare materiali a basso impatto, promuovere il riciclo e sfruttare nuove tecnologie.
- **Mobilità & Logistica:** Coordinare gli spostamenti per artisti e pubblico, incentivando il car sharing e le soluzioni condivise.
- **Comunicazione Effettiva:** Definire un linguaggio sostenibile, aggiornarsi su strategie digitali e coinvolgere attivamente il pubblico.
- **Edifici & Spazi:** Migliorare l'efficienza energetica delle strutture, con interventi che coniughino innovazione e conservazione storica.
- **Creatività & Coinvolgimento:** Integrare la sostenibilità nel processo artistico, stimolando una maggiore consapevolezza e partecipazione da parte degli artisti e del pubblico.